



presenta

un film di DAVID O. RUSSELL

# THE FIGHTER

scritto da

SCOTT SILVER, PAUL TAMASY ed ERIC JOHNSON

da un soggetto di

KEITH DORRINGTON, PAUL TAMASY ed ERIC JOHNSON

con

MARK WAHLBERG, CHRISTIAN BALE, AMY ADAMS, MELISSA LEO

I materiali sono scaricabili dall' area stampa di [www.eaglepictures.com](http://www.eaglepictures.com)

Durata 118'

**DAL 4 MARZO AL CINEMA**

Ufficio Stampa Eagle Pictures  
Marianna Giorgi

[marianna.giorgi@eaglepictures.com](mailto:marianna.giorgi@eaglepictures.com)

*“Che dire di mio fratello? Mi ha insegnato tutto quello che so.  
Non posso farcela senza di lui”.*  
-- Micky Ward

Inspirato ad una storia vera, il commovente ritorno dell'improbabile eroe della box, Micky Ward (MARK WAHLBERG) e di Dicky Eklund (CHRISTIAN BALE), due fratelli che devono affrontarsi come avversari per potersi riunire in combattimento, e vincere un campionato terribilmente difficile, rafforzando così i loro legami familiari.

*The Fighter* è stato girato in appena 33 giorni, tra i coltetti blu di Lowell, nel Massachusetts. I produttori David Hoberman e Todd Lieberman si erano innamorati della vicenda di Micky e Dicky perché pensavano fosse ben più che una semplice storia della vittoria atletica di due perdenti. L'attore\produttore Mark Wahlberg, il regista David O. Russell, il cast e la truppe hanno unito le loro forze dando vita alla storia di Micky e Dicky, e della loro famiglia, attraverso una serie di momenti a volte comici e teneri, e a volte dolorosi ed entusiasmanti.

La storia inizia con Dicky, un uomo che è l'orgoglio dell'intera cittadina - in passato ha combattuto contro Sugar Ray Leonard - ora caduto in disgrazia. Nel frattempo, suo fratello Micky è diventato a sua volta un pugile, la sua carriera è appena agli esordi ed è gestita dalla madre Alice (MELISSA LEO). Nonostante il suo impressionante gancio sinistro, Micky continua a perdere sul ring. L'ultimo combattimento affrontato da Micky finisce quasi per ammazzarlo, e a quel punto viene persuaso dalla sua ragazza, Charlene (AMY ADAMS), a tentare qualcosa di estremo: dividersi dalla sua famiglia, perseguire i suoi interessi e allenarsi senza l'inquieto fratello.

Fino a che, a Micky non viene offerta l'opportunità di una vita: combattere per il titolo. Ma presto Micky capisce che avrà bisogno del fratello e di tutta la sua famiglia per poter vincere.

Sfidando tutti i pessimisti, Micky cercherà di redimersi e di riportare al suo angolo del ring Dicky, Charlene, Alice e l'intera famiglia Ward/Eklund. Riuscirà così ad ottenere una serie di vittorie sorprendenti. E così, dal nulla, Micky diventerà un campione, conosciuto da tutti per la sua lealtà e la sua determinazione.

*“The Fighter* è una storia che parla della famiglia, dell'amore, dei rapporti e del superamento delle avversità. E' una storia tanto potente quanto eccitante”, spiega Mark Wahlberg, che si è allenato intensamente per diversi anni per riuscire ad ottenere il fisico necessario, ma anche per essere pronto emotivamente per il ruolo di Micky Ward. “David O. Russell aveva una visione chiara di questa sceneggiatura, di questo mondo e delle persone che lo abitano. E noi abbiamo realizzato esattamente quella visione”.

Paramount Pictures e Relativity Media presentano, in associazione con The Weinstein Company, Relativity Media, Mandeville Films e Closest to the Hole Production, un film di David O. Russell *The Fighter*, con l'attore nominato agli Oscar® Mark Wahlberg (*The Departed*), Christian Bale (*Il Cavaliere Oscuro*, *Terminator Salvation*, *Batman Begins*), l'attrice nominata agli Oscar® Amy Adams (*Come d'Incanto*, *Il Dubbio*, *Julie & Julia*) e l'attrice nominata agli Oscar® Melissa Leo (*Frozen River-Fiume di Ghiaccio*, *21 Grammi*, *The Dry Land*). Regia di David O. Russell (*Spanking the Monkey*, *Amori e Disastri*, *Three Kings*), sceneggiatura di Scott Silver (*8 Mile*), Paul Tamasy (*Air Bud*) e Eric Johnson, da un soggetto di Keith Dorrington, Paul Tamasy ed Eric Johnson. I produttori del film sono David Hoberman, Todd Lieberman, Ryan Kavanaugh, l'attore nominato agli Oscar® Mark Wahlberg, Dorothy Aufiero e Paul Tamasy. I produttori esecutivi sono Tucker Tooley, Darren Aronofsky, Leslie Varrelman, Keith Dorrington e Eric Johnson. Il film è co-prodotto da Jeff Waxman e Kenneth Halsband

## DALLA STRADA ALLO SCHERMO: LA STORIA

La storia del difficile cammino verso il successo di Micky Ward, e della sua inaspettata trasformazione in una leggenda dello sport, aveva tutte le caratteristiche per diventare una fiaba realistica e commovente, e molti tra coloro che ne avevano sentito parlare avevano notato che si trattava di una vicenda perfetta per un adattamento cinematografico. Ma riuscire a portare questa storia sul grande schermo avrebbe richiesto grande passione, devozione e impegno da parte di tutto il team di filmmakers.

Quello che entusiasmava i produttori Todd Lieberman e David Hoberman era il fatto che la storia descriveva anche quel legame invincibile che c'è tra fratelli e il tentativo di una famiglia di redimersi. Questi elementi rendevano la storia estremamente interessante.

“Abbiamo deciso di occuparci di *The Fighter* quando gli sceneggiatori Paul Tamasy e Eric Johnson ci hanno mostrato un DVD di 15 minuti sulla vita di Dicky Eklund e Micky Ward”, spiega Hoberman. “Quando il mio socio Todd ed io lo abbiamo visto, siamo scoppiati in lacrime. E' una storia che parla del superamento delle avversità, della redenzione: è il tipo di materiale che ci piace. Gli abbiamo chiesto immediatamente se potevamo diventare loro partner in questo progetto e loro hanno accettato”.

Aggiunge Lieberman: “Credo di aver visto quel DVD almeno cinquecento volte. E' stato di grande ispirazione conoscere la storia di questi due fratelli e di tutte le avversità che riescono a superare nel corso degli anni. Secondo noi questa vicenda conteneva un misto di dramma, redenzione e amore fraterno”.

La storia ci ha messo tre anni per arrivare sullo schermo, e ha richiesto un grande spirito di combattimento da parte dei filmmakers. Era molto tempo che Mark Wahlberg desiderava fare un film su Micky Ward e Dicky Eklund. Hoberman e Lieberman erano molto eccitati all'idea di lavorare assieme a Wahlberg e al regista David O. Russell.

“Era chiaro che sarebbe stato perfetto per il ruolo di Micky Ward”, racconta Hoberman.

Aggiunge Lieberman: “Dal momento che abbiamo iniziato a pensare a questa storia, sapevamo già che Mark era molto interessato al ruolo di Micky. Micky era sempre stato uno dei suoi eroi e Mark conosceva questa storia alla perfezione”.

Il regista aveva già lavorato due volte assieme a Wahlberg in passato, come nel caso dell'acclamato thriller di guerra, *Three Kings*.

Tutti erano molto emozionati all'idea di vedere come Russell sarebbe riuscito ad amalgamare il dramma sportivo con il ritratto di una famiglia, in *The Fighter*.

“La cosa straordinaria di David è che ha una grande passione per tutto ciò che fa e non ha paura di innamorarsi di idee, delle persone e delle cose. Credo sia questo che lo rende un regista eccezionale”, racconta Hoberman.

“Conosco David da un paio di anni ed era da un po' che desideravamo lavorare assieme. Non appena mi sono seduto a discutere con lui, ho visto ed ho sentito la sua passione per questo film”, commenta il produttore Ryan Kavanaugh. E aggiunge, “Voleva usare un approccio molto artistico ma capiva anche che si trattava di una storia commerciale. Gli abbiamo detto di mantenere un cuore e un'anima, ma anche che avevamo bisogno di dare al film un tocco alla 'Rocky'. E lui ci ha dato tutto ciò che volevamo”.

Aggiunge Lieberman: “David ha conferito a questo materiale grande charme e senso dello humour. Capiva che questi personaggi, nonostante i loro difetti, sono divertenti e simpatici, e ci ha aiutato a portare tutto questo sullo schermo”.

Russell vedeva *The Fighter* anche come una storia d'amore. Ha affrontato questa vicenda non solo come la storia dei fratelli Micky e Dicky, ma anche il tentativo da parte di Micky di far riconciliare la sua famiglia con la donna che ama, ed ha messo l'elemento di Charlene e della famiglia al centro della narrazione. “*The Fighter* parla di persone estremamente umane, troppo umane, come chiunque di noi”.

racconta. “Questa è la migliore tipologia di personaggi cinematografici che si possa avere. I personaggi di Lowell sono molto autentici. Lowell è una particolarissima cittadina di operai vicino a Boston e questa famiglia è una delle più importanti di questa località. Hanno uno stile di vita molto particolare. La madre è una forza della natura, con i suoi capelli tinti di biondo, con la sigaretta e il bicchiere sempre in mano; è lei che gestisce la carriera dei figli, da oltre vent’anni. Poi c’è Dicky, che è il più grande eroe di Lowell dai tempi di Jack Kerouac.

Dicky è un ragazzo carismatico, gentile, ma anche piuttosto insolente. E poi c’è suo fratello minore, Micky, che è disciplinato e tranquillo e non riesce a trovare il modo di separarsi dalla sua famiglia”.

Prosegue: “Volevamo raccontare la storia di queste persone e del loro mondo. Per certi versi sono commoventi, per certi altri versi sono esilaranti, ma comunque, sono sempre molto, molto realistici”.

Per scrivere le prime versioni della sceneggiatura, gli sceneggiatori Paul Tamasy, (che è anche produttore del film), ed Eric Johnson, (che è anche produttore esecutivo), hanno trascorso molto tempo a Lowell, intervistando tutti coloro che erano collegati alla storia: ossia una buona parte della comunità. Sin dagli anni ’20, Lowell era stata uno dei maggiori centri manifatturieri dell’East Coast, ma poi la città ha vissuto un periodo di grande crisi, durante il quale tutte le sue industrie avevano iniziato a chiudere. A quei tempi la boxe divenne un’occasione di sfogo per molti dei giovani della città, e il ring divenne uno degli ultimi luoghi dove i giovani potevano sperare di sfondare.

“C’erano qualcosa come 30 centri per la boxe a Lowell”, spiega Johnson. “La boxe era vista come un mezzo per ottenere una vita migliore e uscire dalla povertà. Dopo la chiusura delle fabbriche ci furono anni di disoccupazione e la boxe divenne una grande opportunità”.

Tamasy nota che la famiglia Ward/Eklund rappresentava a quei tempi la famiglia di Lowell per eccellenza. “Sono molto rappresentativi della città, per il modo in cui erano strettamente legati tra di loro e per il fatto che erano fermamente convinti che la famiglia fosse un’ancora”, racconta.

Dopo che Johnson e Tamasy ebbero pronta una prima bozza della sceneggiatura, Russell continuò a lavorare assieme allo sceneggiatore Scott Silver, autore della sceneggiatura del film *8 Mile*, con Eminem.

Man mano che la produzione del film si avvicinava sempre più, appariva chiara a Russell la necessità di coinvolgere l’intera famiglia Ward/Eklund, oltre che la città di Lowell, nella produzione del film; perché grazie ad essi sarebbe stato possibile conferire un maggiore livello di realismo alla storia.

“Volevamo rispettare l’identità di quelle persone e, allo stesso tempo, rimanere fedeli alla storia”, riflette Russell, “e loro ci hanno fornito grande ispirazione”.

Micky Ward parla di Russell: “Sin dall’inizio ci ha detto che voleva rimanere il più fedele possibile a questa storia. Ascoltava me e Dicky e non ha mai temuto di provare qualcosa di nuovo”.

## **IRISH THUNDER:** **MARK WAHLBERG E' MICKY WARD**

Quando è arrivato il momento di scegliere l'attore che avrebbe interpretato Micky Ward – il pugile perdente, soprannominato “Irish Thunder” dopo una sorprendente sequela di match da lui vinti – non c'era alcun dubbio riguardo al fatto che Mark Wahlberg avrebbe interpretato il ruolo.

Era da tanto, infatti, che Wahlberg voleva fare un film sui fratelli Micky Ward e Dicky Eklund, e infatti in passato aveva già contattato i due con l'idea di fare un film. In *The Fighter*, Wahlberg figura anche in veste di produttore.

Molto tempo prima che il film ottenesse il via libera, Wahlberg aveva già iniziato ad allenarsi strenuamente per questo ruolo. Per tre anni, ha portato con sé il suo allenatore, che lo ha seguito nel corso di tutti gli altri progetti cinematografici a cui l'attore ha partecipato, aiutandolo ad allenarsi costantemente. “Spesso ciò significava alzarsi alle quattro di mattina”, racconta, “andare in palestra per due ore, fare la doccia, e poi recitare in un altro film”.

Il produttore Ryan Kavanaugh aggiunge, “Mark ha dimostrato un'incredibile passione per questo film, per molti, molti anni. Mark ci credeva profondamente ed è diventato Micky Ward in tutti i sensi”.

Bo Cleary ha fatto lavorare Wahlberg con dei veri sparring partners. Wahlberg riassume così la sua esperienza: “Ogni giorno vivevo e respiravo la boxe. Sapevano quali fossero le aspettative di Micky, e anche le mie erano altrettanto alte. Volevo risultare credibile da ogni punto di vista, anche da quello della boxe. Non volevo dovermi affidare al montaggio e alle coreografie”.

Il risultato è che quando sono iniziate le riprese, Wahlberg aveva raggiunto la condizione fisica dei pugili professionisti.

“Mark è entrato dentro Micky”, racconta David O. Russell. “Si muoveva come lui, si vestiva come lui ed ha ricreato il suo stile pugilistico alla perfezione. Ma la cosa più importante è che lo ha compreso appieno. Proprio come Micky, anche la famiglia di Mark ne ha passate tante. Come Micky, anche lui non si arrende mai. Ha la sua stessa intensità. Si tratta di un'intensità molto calma e inquietante, e quando scoppia è estremamente potente”.

Prosegue: “Mark è stato un vero combattente, è stato anche in prigione diverse volte in passato, perciò ha portato con sé una grande dose di realismo. Mark ha elevato molto il livello grazie all'enorme impegno che ha messo in questo ruolo. E grazie a lui anche tutti gli altri si sono impegnati molto, partendo dal truccatore fino ad arrivare al regista”.

Il vero Micky Ward era emozionato all'idea che un attore del carisma e della bravura di Wahlberg avrebbe interpretato il suo ruolo. “Mi piace anche il fatto che sia un normalissimo ragazzo di Dorchester e che conosca la mia storia. Anche lui viene dalla strada”, conclude Ward.

Ward, vincitore del titolo Mondiale del 2000 contro Shea Neary, e vincitore di due “Fights of the Year” per aver battuto Arturo Gatti e di un “Fight of the Year” per aver battuto Emanuel Burton, racconta di essere stato molto impressionato dal grande impegno dimostrato da Wahlberg nella preparazione del ruolo. “Si è impegnato moltissimo”, racconta Ward. “Grazie alla sua perseveranza e al suo impegno, Mark ha aiutato moltissimo la realizzazione di questo film. Non so come ringraziarlo per questo”.

Ma soprattutto, Ward è rimasto colpito dall'impegno dimostrato da Wahlberg nell'ottenere la forma fisica necessaria e imparare tutte le particolari tecniche della boxe utilizzate da Ward. “E' riuscito a ricreare tutte le mie mosse sul ring”, lo elogia Ward. “Io ho l'abitudine di darmi un colpo sulla testa e poi sferro il mio gancio sinistro al fegato, e credo che Mark abbia fatto male a più di uno dei suoi sparring partners in palestra, nel tentativo di imparare lo stesso movimento”.

Ward ha anche condiviso il ring con Wahlberg in occasione di qualche incontro di allenamento. “Colpisce molto forte e sa come far male”, afferma Ward dell’uomo che ha imparato ad emulare il suo stile. “Mi ha osservato fin troppo bene! Il giorno dopo ero sempre pieno di lividi”.

### **HARD KNOCKS:** **CHRISTIAN BALE E’ DICKY EKLUND**

Se Wahlberg sembrava predestinato ad interpretare il ruolo di Micky Ward, bisognava ancora trovare il giusto interprete per tenergli testa nel ruolo di Dicky Eklund.

David O. Russell e Mark Wahlberg erano entrambi d’accordo sul fatto che bisognasse trovare un attore di straordinaria abilità, qualcuno capace di arrivare al cuore di un personaggio complicato, affascinante, divertente, di grande talento, che però è anche un eroe distrutto, e in cerca di redenzione.

Dicky era un personaggio caratterizzato da molti livelli. Come pugile, era conosciuto per la sua tenacia di ferro, la sua strategia e la sua incredibile velocità. Tra gli amici di Lowell, era famoso per il suo carisma, per il suo senso dello humour e per la sua gentilezza. Per le strade, era prigioniero di una vita violenta fatta di dipendenze, che alla fine lo hanno fatto finire in prigione con una condanna dai 10 ai 15 anni. Christian Bale, famoso per la sua capacità di penetrare i suoi personaggi - dal tenebroso supereroe Batman in *Il Cavaliere Oscuro* a John Conner in *Terminator Salvation* - è stato capace di conferire tutte queste qualità alla sua performance.

“Avevo visto Christian fare cose piuttosto stupefacenti dal punto di vista fisico ed emozionale, come attore”, racconta Wahlberg. “Pensavo che sarebbe stato perfetto”, racconta Wahlberg.

“Christian era perfetto perché è uno di quegli attori camaleonti in grado di trasformare completamente se stesso”, racconta Russell. “Ha trascorso molto tempo assieme al vero Dicky Eklund, ed è diventato lui”.

“Christian ha visto il materiale e gli è subito piaciuto”, ricorda David Hoberman. “Voleva davvero impegnarsi in questo ruolo, e sapevamo che era questo quello che ci voleva per raccontare la storia di Dicky”.

Dicky Eklund e Micky Ward erano altrettanto soddisfatti della scelta. “Quando Christian ha accettato di far parte del film, Dicky era così felice”, ricorda Ward. “Se aveste conosciuto Dicky e aveste visto Christian, avreste pensato che si trattava della stessa persona. E’ stato incredibile”.

Bale era attratto dal mondo interiore di Eklund, fatto sia di demoni che di grande charme, e non vedeva l’ora di conoscerlo. “Dicky è un personaggio incredibile”, spiega. “Ero molto felice di poterlo conoscere. Aveva un talento straordinario, e non credo che lo apprezzasse appieno, ma era anche una persona attratta dagli estremi. Aveva degli alti e dei bassi. Dicky aveva un talento naturale, era capace di bere tutta la notte e poi di saltare sul ring la mattina successiva, ma dopo un po’ è un tipo di vita che ti distrugge, e lui non ha mai potuto sviluppare pienamente il suo potenziale. Avrebbe potuto essere un grande campione. Comunque ha sempre avuto un gran cuore”.

“Questi due fratelli erano ai due opposti”, racconta. “Micky era una persona che pensava solo a lavorare duramente ed era estremamente disciplinato. Erano talmente agli antipodi che Micky ha lavorato come guardia carceraria nella stessa prigione in cui è stato rinchiuso Dicky. Eppure erano molto uniti. Avevano un gran bisogno l’uno dell’altro. Hanno fatto dei percorsi molto diversi nella loro vita, ma alla fine non avrebbero potuto fare quello che hanno fatto senza il reciproco aiuto”.

Bale ha iniziato a prepararsi per il ruolo iniziando dall'aspetto fisico, dimagrendo di quasi 12 chili e mettendo su un corpo molto muscoloso. Anche lui ha iniziato a fare dei seri allenamenti di boxe, lavorando con il vero Dicky Eklund per apprendere le sue mosse caratteristiche. Bale, che è un esordiente nel campo della boxe, racconta di come abbia imparato a pensare come un pugile.

“Sul ring, devi imparare a calmare la mente, bisogna evitare di combattere in modo animalesco. Bisogna calmarsi e abbassare il ritmo cardiaco, ma una volta che inizi ad allenarti è un qualcosa che crea una vera e propria dipendenza”, ammette Bale.

Bale ha trascorso sempre più tempo assieme a Dicky mentre si preparava per il ruolo. “All’inizio ero preoccupato che sarebbe stata dura averlo con noi sul set, ma poi non è stato affatto così”, racconta Bale. “Non sopporterei in silenzio di vedere qualcuno che interpreta me stesso, invece Dicky lo ha fatto, si fidava di come lo avrei interpretato”.

Micky Ward racconta di essere rimasto colpito nel vedere come sia stato interpretato suo fratello. “Si intuiva quanto impegno Christian avesse profuso nell’interpretazione del personaggio”, racconta Ward. “Guardava Dicky e lo studiava. Non diceva molto. Christian non è una persona di molte parole. Credo faccia tutto nella sua mente, ma è riuscito a penetrare a fondo nel ruolo. Credo che interpreti Dicky meglio di Dicky stesso. E’ stato davvero divertente da guardare”.

Tutti sul set sono rimasti colpiti vedendo il modo in cui Bale ha dato vita al ruolo di Dicky, specialmente nel suo rapporto con Wahlberg. Racconta Todd Lieberman: “Christian ha ricreato i movimenti di Dicky alla perfezione, il modo in cui parla, e poi l’alchimia che ha con Mark non è molto diversa da quella che avevano Micky e Dicky nella vita reale. Il risultato finale è qualcosa di stupefacente. Interpreta il ruolo di una persona che ha molti difetti, che ha un grande talento innato e che essenzialmente getta tutto via a causa delle droghe. E poi nel tentativo di redimersi, capisce che il suo rapporto con il fratello è ben più importante delle sue aspirazioni e dei suoi obiettivi. E’ qualcosa di molto potente”.

Per David O. Russell, una delle cose più importanti era riuscire a catturare il modo in cui Dicky è sempre stata una figura centrale nella città di Lowell, qualcuno che quasi tutti conoscevano, ammiravano e avevano a cuore e Bale, racconta, è riuscito a dar vita a tutto ciò. “Christian è una persona molto tranquilla, ma nell’interpretazione di Dicky, è riuscito a diventare un tipo molto intenso a cui piace parlare con la gente ovunque si trovi. Dicky è amico di quasi ogni abitante di Lowell. E’ come un sindaco. E Christian si è trasformato in lui”.

## **AMY ADAMS E' CHARLENE**

Per il ruolo di Charlene, la barista fidanzata di Micky, David O. Russell si è rivolto ad Amy Adams, che si è imposta all’attenzione di Hollywood grazie a due performance molto diverse, entrambe nominate agli Oscar, in *Junebug* e ne *Il Dubbio*. Adams era molto attratta dalla possibilità di lavorare assieme a Russell.

“Avevo conosciuto David in un altro film”, ricorda la Adams, “E volevo lavorare con lui. E poi lui mi ha chiamato e mi ha offerto questa parte. Ho letto una sola scena e ho capito che avrei voluto interpretare Charlene. Ero molto emozionata all’idea”.

Adams era felice anche per l’opportunità di interpretare un personaggio diverso da quelli che aveva affrontato fino ad ora. Come racconta lei stessa: “Il personaggio di Amy è una dura. Ed è proprio quello che ci vuole per aiutare Micky. Ci voleva qualcuno duro come lei per aiutarlo ad allontanarsi da questa folle famiglia, che è tanto distruttiva quanto costruttiva”.

“Amy è arrivata addirittura a cambiare il tono della sua voce. Amy generalmente è una persona molto gentile, ma una volta entrata nel ruolo di Charlene ha smesso di sorridere e di essere amichevole. Un giorno le ho detto ‘Cosa c’è che non va?’ e lei ha risposto ‘Niente. Sto semplicemente entrando nel mio personaggio.’ Lei era sempre nel personaggio. E’ stata favolosa, e il suo personaggio è diventato così potente e inquietante”.

Aggiunge Todd Lieberman: “E’ stato favoloso vedere i due lati di Amy. Lei possiede dei tempi comici perfetti, ma è anche un’attrice drammatica estremamente sensibile. Il suo è un personaggio molto piacevole e affascinante, ma è anche molto inquietante”.

“Siamo stati molto fortunati ad avere Amy”, conclude Mark Wahlberg. “Sapevo che sarebbe stata perfetta per questo ruolo”.

La ciliegina sulla torta per la Adams è stato poter collaborare con un cast di attori stellari. “Sono stati tutti molto gentili e generosi”, racconta. “Mi sono divertita tanto a lavorare assieme a Mark e tutti hanno contribuito molto al loro personaggio. Christian è incredibile, e con Melissa ho fatto amicizia anche fuori dal set”.

Per la Adams lavorare assieme a Russell è stata fonte di grande ispirazione. “Aveva sempre delle ottime idee per il personaggio di Charlene”.

L’attrice ha anche avuto occasione di incontrare la vera Charlene. “Avrei voluto trascorrere più tempo assieme a lei, ma ho visto dei nastri e ho parlato con tanta gente che l’ha conosciuta”, racconta.

Il vero Micky Ward concorda sul fatto che la Adams sia stata la scelta perfetta per potare sua moglie sul grande schermo. “Ha interpretato Charlene alla perfezione”, conclude.

## **MELISSA LEO E’ ALICE WARD**

L’attrice nominata agli Oscar Melissa Leo completa il cast del film, nel ruolo di Alice Ward, la madre-manager di Micky e Dicky. Leo è famosa per aver interpretato per lungo tempo un ruolo nell’acclamato show televisivo “Homicide”, oltre ad essere stata tra i protagonisti di una serie di drammi indipendenti. E’ stata lei la prima scelta di Wahlberg per il ruolo di uno dei personaggi più intensi e consistenti del film.

“Avevo visto Melissa in *Frozen River-Fiume di Ghiaccio* e ho detto ‘è questa la persona che dovete scegliere”, racconta Wahlberg.

Indossare i tacchi alti, i vestiti attillati e leopardati di Alice e sfoggiare i suoi distintivi capelli biondo platino, è stato un grosso cambiamento per Melissa, che secondo David O. Russell è più una ragazza di campagna “con le infradito”. Ma la Leo si è impegnata in questo ruolo senza esitazioni.

Il regista prosegue: “Alice è un personaggio fantastico da interpretare. Ama i suoi figli, ma pensa di dover essere una dura perché il loro ambiente è quello della boxe. Alice crede fermamente nel fatto che la famiglia possa offrire protezione, che solo la famiglia possa garantirti che non verrai derubato. E’ molto testarda e teme che Charlene possa portarle via Micky, ma le sue sono sempre intenzioni buone”.

Leo è rimasta colpita dal personaggio, soprattutto quando ha avuto occasione di incontrare la vera Alice. “Quando ho incontrato Alice, ho sentito una grande responsabilità”, racconta. “E’ così diversa da me. Perciò è stata dura interpretarla, e devo ringraziare molte persone per avermi aiutato in questo: Johnny, che si è occupato dei miei capelli e Trish che si è occupata del makeup, e poi Mark Bridges che ha creato i costumi e, ovviamente, anche David O. Russell”.



Particolarmente interessante per la Leo era il rapporto tra Alice e Charlene, la donna di suo figlio. “Il rapporto tra Alice e Charlene è molto interessante”, spiega. “Credo sia quello che succede quando un figlio finisce per stare con una donna che assomiglia molto a sua madre. Quando accade questo, la madre e la moglie non hanno certo un rapporto facile”.

Forse la parte più divertente è stata interpretare l’influenza materna su Mark Wahlberg e Christian Bale. “Conoscere Christian e Mark è stata la parte più bella di questo lavoro”, afferma. “La cosa bella di Alice”, riassume la Lieberman, “è che si può solo affermare che qualsiasi cosa abbia fatto l’ha fatta solo per amore dei suoi figli”.

Completa il cast un gruppo di attori di talento, tra cui Jack McGee (“Rescue Me”), nel ruolo del padre di Micky, “Jack è stato fantastico”, racconta Russell. “E’ così vero e così autentico. Lui viene dal Bronx e perciò capisce bene chi siano queste persone”.

Un altro ruolo interessante, è quello di Mickey O’Keefe, il poliziotto di Lowell che ha aiutato Micky ad allenarsi e che si scontra con Dicky a causa del suo stile di vita, e che è interpretato dal vero O’Keefe, il quale lavora a Lowell come poliziotto da oltre 30 anni.

“E’ stata un’idea di Mark quella di scegliere proprio Mickey”, spiega Russell.

Oltre a Mickey O’Keefe, anche la vera sorella di Micky Ward è stata scelta per un ruolo chiave del film. “Dovevamo avere loro nel film”, racconta Russell. “Sono delle persone meravigliose”. E poi oltre a tutti loro, anche il vero zio di Micky Ward appare nel film.

### **AL LATO DEL RING: RICREARE I VERI COMBATTIMENTI DI MICKY WARD**

*The Fighter* è sia una storia familiare che una storia di boxe, e David O. Russell era intenzionato a catturare l’agonia e l’estasi degli storici incontri di boxe di Micky, nella maniera più viscerale e realistica possibile. Non voleva né romanticizzare “la dolce scienza” della boxe, né coreografare eccessivamente i combattimenti, ma renderli realistici, al pari dei documentari.

E non è stato certo un compito facile, perché il film è stato girato molto rapidamente, in soli 33 giorni, ma Russell racconta che questo non ha fatto altro che aiutare a elevare il livello di attenzione e di intensità. Alla fine, tutte le scene che si svolgono sul ring sono state girate in un paio di giorni, all’inizio della produzione.

Poiché i tre principali combattimenti che appaiono nel film, originariamente sono andati in onda sulla HBO, i filmmakers hanno deciso di chiamare una vera truppa della HBO per fare dei filmati con le stesse tecniche che la HBO generalmente utilizza per filmare i popolari combattimenti che trasmettono sulla loro rete. (Un quarto combattimento è stato girato in maniera meno eclatante, senza le telecamere della HBO).

Mark Wahlberg racconta che una delle ragioni per cui il loro piano ha funzionato è che all’inizio delle riprese, lui era nella sua condizione fisica migliore. Successivamente, ha iniziato a mettere su peso per girare la parte del film in cui Micky è più robusto, ma l’elemento più importante delle scene di boxe, secondo Wahlberg, era dare al pubblico il senso del coraggio fisico di Micky Ward e del suo incredibile gancio sinistro, che sbucava dal nulla, proprio quando sembrava che Micky fosse definitivamente battuto.

“Volevo che il film avesse alcune delle scene di boxe più realistiche mai viste sullo schermo. E’ questo il mio obiettivo”, racconta Wahlberg, che confessa di aver visto ogni singolo incontro di Micky Ward “almeno un centinaio di volte”.

L’attore non si è mai risparmiato durante le riprese del film. “Volevamo ricreare i veri combattimenti, perciò abbiamo preparato alcune coreografie, ma per rendere il tutto più reale volevamo che alcuni dei colpi fossero veri”, e confessa. “Ci sono state delle volte in cui non ci picchiavamo davvero, ma altre volte in cui le prendevamo sul serio”.

Wahlberg ha perfezionato le mosse per le quali Ward era celebre: come quella in cui abbraccia l’avversario e poi lo manda a tappeto con dei colpi al corpo precisi e mirati.

“Volevamo catturare tutto ciò che rendeva Micky così atipico”, racconta Russell. “Ci sono molti pochi pugili che riescono a mettere al tappeto l’avversario con dei colpi al corpo come i suoi. Aveva uno stile molto particolare, che rappresentava molto bene la sua personalità”.

“Abbiamo studiato i nastri dei combattimenti e abbiamo lavorato per imparare tutte le mosse, per perdere o mettere su peso, e in sostanza per assomigliare il più possibile ai ragazzi che stavamo interpretando”, spiega Molinari.

Nel film, nel ruolo di se stesso, troviamo anche la leggenda della boxe Sugar Ray Leonard, e Mark Wahlberg non ci ha messo molto a convincerlo a partecipare. “L’ho semplicemente chiamato e gli ho detto ‘Ray, ho bisogno di te,’” racconta Wahlberg. “Tutti dicevano che non avremmo mai avuto il vero Sugar Ray nel film e che avremmo dovuto cercare qualcuno più giovane. E io dicevo che Sugar Ray sembra ancora un venticinquenne!”

“Volevamo che il pubblico potesse avvertire il sudore”, conclude il regista. “Non volevamo fare un film stilizzato. Volevamo che sembrasse reale”.

### **UNA CITTA’ DI OPERAI: GIRARE A LOWELL**

Quando è arrivato il momento di scegliere la location delle riprese di *The Fighter* è subito apparso chiaro che dovesse essere Lowell, nel Massachusetts, la vera città natale di Micky Ward e Dicky Eklund, ad essere scelta. Lowell diviene, così, un altro dei personaggi della storia.

Situata lungo le rapide del Fiume Merrimack, a 30 miglia a nordovest di Boston, Lowell, è stata la prima comunità industriale pianificata della nazione, un centro manifatturiero tessile che ha attirato grandi flussi di manodopera da Irlanda, Canada, Germania, Polonia, Portogallo, Lituania e da altre nazioni.

Ma dopo gli anni del boom, arrivò una lunga crisi, e solo oggi la situazione ha iniziato a migliorare. Ancora oggi la città ha conservato la sua atmosfera cordiale, caratterizzata da un melting pot di nazionalità diverse, dai suoi edifici a forma di ferro da stiro, dalle vibranti strade urbane, e da quello stesso spirito operaio che aiutò Dicky, e poi Micky, a trovare la fama sul ring.

“Credo che tutti sentissimo la necessità di girare il film a Lowell”, racconta David O. Russell. “Quando si chiede alla gente del Massachusetts di Lowell, li vedi sollevare le sopracciglia. E’ un posto molto intenso, molto particolare. E’ stato il cuore della Rivoluzione Industriale e le sue fabbriche risalgono al 18° secolo. La gente di lì è molto fiera della sua identità. Sono dei duri, ma sono anche persone molto gentili”.

“Anche l’architettura è molto particolare”, prosegue. “Ci sono delle strane intersezioni formate da cinque strade e gli edifici hanno la caratteristica forma a ferro da stiro. E’ una città unica che non sarebbe possibile riprodurre in nessun’altra parte del mondo”.

Russell ha lavorato assieme ad un team di artisti, tra cui il direttore della Fotografia danese Hoyte Van Hoytema - che ha lavorato nel film indipendente di successo *Lasciami Entrare* - la scenografa Judy Becker - tra i cui film figurano *Brokeback Mountain* e *The Extra Man* - e il costumista Mark Bridges - che di recente ha lavorato in *Il Petroliere* di Paul Thomas Anderson - i quali lo hanno aiutato a catturare l’energia della città.

Van Hoytema ha migliorato sia il dinamismo che l’intimità della storia girando quasi interamente per mezzo della Steadicam, e utilizzando la nuova Aaton Penelope 2-Perf 35mm, che permette una maggiore flessibilità, senza dover ricorrere al digitale.

Becker ha usato quante più location autentiche possibile, tra cui la West End Boxing Gym di Lowell, di proprietà di Art Ramalho, che è stato l’allenatore di entrambi i fratelli, all’inizio della loro carriera.

La Tsongas Arena di Lowell è stata usata per girare i principali incontri che appaiono nel film. “Quando abbiamo girato gli incontri era incredibile vedere quante persone volessero partecipare alle riprese apparendo come pubblico dello stadio”, racconta Wahlberg. “La gente voleva vedere cosa stava accadendo e ne voleva far parte”.

Per le riprese, Judy Becker ha utilizzato una casa a tre isolati dalla vera abitazione dei fratelli, decorandola esattamente come l’originale, ed ha utilizzato anche un appartamento che era stata la casa di alcuni dei veri parenti di Micky, per ricreare l’appartamento in cui egli ha vissuto mentre cercava di ricominciare la sua carriera di pugile.

Altrettanto realismo è stato conferito da Mark Bridges ai costumi da lui creati per il film: “E’ un film ambientato negli anni ‘80, e inizio ‘90, e a quei tempi si indossavano vestiti sgargianti e delle grandi acconciature. In una città come Lowell, questo tipo di moda tende a durare di più rispetto alle grandi città. Si tratta di un universo molto particolare”.

Tutto ciò ha creato la giusta atmosfera per il film ed ha aiutato a ispirare le performance degli attori.

Forse la parte migliore dello girare a Lowell è stato il fatto di poter coinvolgere la comunità nella produzione, proprio come è stata coinvolta nelle vite dei fratelli. “A Lowell c’è questo forte orgoglio tra la gente che conosce questa storia, che ama questa famiglia, e credo che siamo riusciti a mettere tutto ciò nel film”.

Secondo Russell, Lowell era indispensabile. “Girare a Lowell è stato un dono. Credo che per i veri protagonisti della storia sia stato molto emozionante vedere le loro vite interpretate da questi attori.”.

Le riprese sono state un’esperienza quasi familiare, hanno creato grande coesione tra tutti quelli che hanno lottato per raccontare questa storia. “E’ questo che accade nelle famiglie”, conclude Russell. “Non importa cosa accade a Dicky e Micky, non importa quanto litighino tra di loro, alla fine rimangono uniti ed è per questo che vincono proprio quando nessuno pensava che ce l’avrebbero fatta”.

Per il vero Micky Ward, partecipare a una produzione che ha fatto rivivere la sua famiglia e la loro incredibile carriera nell’ambito del pugilato è stato meraviglioso.

“E’ stato bello far parte di tutto ciò”, riassume. “Credo che il film dimostri che anche se le cose vanno male, se non ti arrendi, se rimani accanto alle persone che ami e se fai la cosa giusta, prima o poi arriverà qualcosa di buono. Ne sono la prova vivente”.

## IL CAST

**Mark Wahlberg** (Micky Ward/Produttore) ha ricevuto le nomination agli Academy Award® e ai Golden Globe per la sua celebre performance nell'acclamato film di Martin Scorsese *The Departed*. L'incredibile carriera di Wahlberg è iniziata nel film di Penny Marshall, *Mezzo Professore tra I Marines* e in *Ritorno dal Nulla* con Leonardo DiCaprio, a cui ha fatto seguito un ruolo al fianco di Reese Witherspoon, nel thriller *Paura*. Nel corso della sua carriera ha interpretato tantissimi personaggi per dei filmmaker visionari come Tim Burton e Paul Thomas Anderson. *The Fighter* segna la sua seconda collaborazione assieme al regista David O. Russell.

Il suo primo ruolo importante è arrivato con *Boogie Nights*, che lo ha imposto come uno dei talenti più ricercati di Hollywood. Successivamente, è stato tra i protagonisti di *Three Kings* (diretto da David O. Russell), *La Tempesta Perfetta* con George Clooney e *The Italian Job* con Charlize Theron.

Nell'estate del 2006, è stato il protagonista di *Imbattibile* con Greg Kinnear. In seguito, è apparso in *Shooter*, basato sul romanzo best-seller dal titolo *Point of Impact*. Successivamente, è tornato a lavorare assieme al regista di *The Yards*, James Gray, e a Joaquin Phoenix, ne *I Padroni della Notte*, di cui è anche produttore. Lo abbiamo visto anche in *E Venne il Giorno* di M. Night Shyamalan, *Max Payne* e nell'adattamento cinematografico di Peter Jackson di *Amabili Resti*, con Rachel Weisz e Susan Sarandon.

Wahlberg è il produttore esecutivo delle serie della HBO, *Entourage* e *In Treatment*, per le quali ha ricevuto sei nomination ai Golden Globe e due agli Emmy. Inoltre, è il produttore esecutivo delle nuove serie intitolate *Boardwalk Empire* e *How to Make it in America*, oltre che di diversi film per il grande schermo.

Wahlberg è un filantropo impegnato, nel 2001 ha fondato la Mark Wahlberg Youth Foundation che si occupa di aiutare i bambini e gli adolescenti delle zone periferiche.

**Christian Bale** (Dicky Eklund) è nato nel Galles ed è cresciuto in Inghilterra e negli Stati Uniti. Ha fatto il suo debutto nell'epico film di Steven Spielberg *L'Impero del Sole*.

Bale è stato il protagonista di film come *Enrico V*, *Ritratto di Signora*, *L'Agente Segreto*, *Metroland*, *Velvet Goldmine*, *All the Little Animals*, *American Psycho*, *Shaft*, *Il Mandolino del Capitano Corelli*, *Il Regno del Fuoco*, *Laurel Canyon*, *L'Uomo senza Sonno*, *Batman Begins*, *The New World*, *The Prestige*, *Harsh Times-I Giorni dell'Odio*, *L'Alba della Libertà*, *Quel Treno per Yuma*, *Il Cavaliere Oscuro*, *Terminator Salvation* e *Nemico Pubblico*.

**Amy Adams** (Charlene Fleming) è stata nominata agli Academy Award® due volte e vanta un'impressionante lista di film. Ha ottenuto la sua prima candidatura ai Golden Globe come Migliore Attrice per il film di Kevin Lima, *Come d'Incanto*, con Patrick Dempsey, James Marsden, Idina Menzel e Susan Sarandon.

Ha ricevuto ottime critiche per il ruolo interpretato al fianco di Meryl Streep in *Julie & Julia* di Nora Ephron, film che ha segnato la sua seconda collaborazione assieme alla Streep. Le due attrici, infatti, avevano recitato assieme anche ne *Il Dubbio* diretto da John Patrick Shanley, e interpretato da Philip Seymour Hoffman. Per il ruolo della giovane suora, la Adams ha ottenuto la sua seconda candidatura agli Academy Award® oltre alle nomination ai Golden Globe, SAG, BAFTA e ai Critic's Choice award.

La sua prima nomination agli Academy Award® è arrivata grazie al ruolo nel film di Phil Morrison dal titolo *Junebug*, del 2005, una performance che le ha valso anche diversi premi, tra cui il SAG Award, l'Independent Spirit Award, un Broadcast Film Critics Association Award, un National Society of Film Critics Award, un San Francisco Film Critics Society Award, e il Breakthrough Gotham Award. Per questo stesso ruolo la Adams ha anche vinto il Premio Speciale della Giuria, al Sundance Film Festival del 2005.

La Adams ha recitato nel ruolo di Amelia Earhart, al fianco di Ben Stiller, in *Una Notte al Museo 2: La Fuga*. E' inoltre apparsa nel film di Anand Tucker *Una Proposta per Dire Sì*. E l'abbiamo vista al fianco di Emily Blunt e Alan Arkin in *Sunshine Cleaning*, di Christine Jeff e Karen Moncrieff.

Tra gli altri film di cui è stata interprete figurano: *La Guerra di Charlie Wilson* di Mike Nichols, con Tom Hanks, Julia Roberts e Phillip Seymour Hoffman; *Miss Pettigrew Lives for a Day* di Bharat Nalluri, con Frances McDormand; *Ricky Bobby: La Storia di un Uomo che Sapeva Contare Fino a Uno* di Adam McKay, con Will Ferrell; *The Wedding Date* di Clare Kilner con Debra Messing e Dermot Mulroney; *Prova a Prendermi* di Steven Spielberg con Leonardo DiCaprio; *Tutta Colpa di Sara* di Reginald Hudlin; *Pumpkin* di Anthony Abrams e *Bella Da Morire* di Michael Patrick Jann.

In ambito televisivo la Adams è apparsa in *The Office* e *The West Wing*.

**Melissa Leo** (Alice Ward) è un'attrice candidata agli Academy Award® che lavora sia in ambito televisivo che cinematografico da oltre 20 anni. Ha ricevuto grandi elogi da parte della critica per la sua performance nel film della Sony Pictures Classic, *Frozen River-Fiume di Ghiaccio*. Il film è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2008, dove ha vinto il Premio della Giuria come Migliore Film Drammatico. Per *Frozen River-Fiume di Ghiaccio* Melissa ha vinto nel 2009 l'Independent Spirit Award come Migliore Attrice, oltre che il National Board of Review Spotlight Award. Per questa stessa performance ha vinto numerosi altri premi: il Silver Shell Best Actress Award al San Sebastian International Film Festival; il premio per la Migliore Attrice al Marrakesh International Film Festival; il Gotham Independent Film Award; il Florida Film Critics Award come Migliore Attrice; un Ohio Film Critic's Award come Migliore Attrice; il Santa Barbara International Film Festival Virtuoso Award.

La sua performance le ha fatto inoltre ottenere nomination agli Screen Actors Guild Award; il Critic's Choice Award come Migliore Attrice; il Chicago Film Critics Association Award come Migliore Attrice; e il Satellite Award come Migliore Attrice; e le ha fatto ottenere la sua prima candidatura agli Academy Award® come Migliore Attrice.

Prima di *Frozen River-Fiume di Ghiaccio*, la Leo era molto famosa per il ruolo della Detective Kay Howard in *Homicide: Life on the Streets*, oltre che per il lavoro svolto in *21 Grammi*, in cui appare al fianco di Benicio Del Toro e Sean Penn; in *Le Tre Sepolture*, in cui recita accanto a Dwight Yoakam e Tommy Lee Jones; e in *Nascosto nel Buio*, in cui la vediamo dividere la scena assieme a Robert DeNiro.

Tra gli altri film di cui è stata interprete vale la pena citare: *The Young Riders*, *The 'L' Word*, e *Hollywood Dreams*. Leo, di recente, ha ultimato le riprese di *Welcome to the Riley* con James Gandolfini e Kristen Stewart, per la regia di Jake Scott.

Leo ha studiato recitazione presso la Mount View Theatre School di Londra e successivamente presso il SUNY Purchase Acting Program.

**Jack McGee** (George Ward) è nato e cresciuto nel South Bronx, ed è il più giovane di otto figli. Nel 1960 si è unito alla rock band dei "The Young Rascals". Successivamente, è passato alla recitazione. Ha ottenuto il suo primo ruolo nel film, *TURK 182* e, successivamente, si è trasferito a Hollywood, dove è apparso in una serie di film, di film per la Tv e di serie TV'.

Il suo ruolo più importante è stato quello di Jerry Reilly, nel dramma di FX, "Rescue Me". Più recentemente è apparso in show televisivi come "CSI: Miami", "Criminal Minds", "Fratellohood", "CSI: NY", "The Cleaner", "Monk" e "Castle".

Inoltre, Jack è apparso nel thriller di Tom Twyker, *THE INTERNATIONAL*, con Clive Owen e Naomi Watts.

Attualmente, Jack sta lavorando nella serie di Spike TV dal titolo "Players", e nella nuova serie della ABC, "The Whole Truth". Di recente, lo abbiamo visto in un episodio di "Lie to Me".

Lo rivedremo presto in FATHER OF INVENTION con Kevin Spacey, DRIVE ANGRY con Nicholas Cage e MONEYBALL con Brad Pitt.

## I FILMMAKERS

**David O. Russell** (Regista) all'inizio della sua carriera ha ottenuto ottime critiche per aver scritto e diretto il suo primo film, SPANKING THE MONKEY. La pellicola è stata presentata in anteprima al Sundance Film Festival del 1994, dove ha vinto il Sundance Audience Award, ed è stata nominata come Miglior Film D'Esordio e Migliore Sceneggiatura D'Esordio agli Independent Spirit Awards di quello stesso anno. Il suo secondo film è stata l'acclamata commedia AMORI E DISASTRI, che è apparsa in molte top ten list del 1996. Il film ha ricevuto ottime critiche sia da parte del pubblico che della critica, dando l'opportunità allo sceneggiatore/regista Russell di imbarcarsi in progetti ancor più ambiziosi per il suo successivo film.

THREE KINGS con George Clooney, Mark Wahlberg, e Ice Cube, è uscito nel 1999 ottenendo critiche entusiastiche. Russell ha ricevuto la nomination ai WGA nella categoria Best Screenplay. La Boston Film Critics Society lo ha nominato il Film dell'Anno ed ha scelto Russell come Miglior Regista dell'Anno. Russell ha poi proseguito la sua collaborazione con Mark Wahlberg nel film I HEART HUCKABEES-Le Strane Coincidenze della Vita, del 2004.

**Scott Silver** (Co-Sceneggiatore) ha scritto la sceneggiatura di *8 Mile* e al momento si sta occupando di scrivere la sceneggiatura di un film della Warner Bros che sarà diretto da Francis Lawrence. E' sposato, ha due figli, e vive a New York City.

**Paul Tamasy** (Co-sceneggiatore/Produttore esecutivo) si è laureato presso la UCLA's School of Theatre, Film and Television. Ha scritto lo show della Fox/Spelling, "Kindred: The Embraced", ha creato e co-sceneggiato il film della Disney *Air Bud* e il sequel *Air Bud, Golden Receiver*.

Ha scritto, prodotto ed è stato il regista della seconda unità di *Walking Across Egypt* (con Jonathan Taylor Thomas, Ellen Burstyn, Mark Hamill e Judge Reinhold) ed ha scritto l'action comedy *Last Ride for New Regency*. Ha inoltre scritto l'action comedy *Soulmates* per Daybreak e *Big Picture* per la Fox.

Paul e Eric Johnson hanno venduto la sceneggiatura di *Toad Trip* alla Dreamworks per una cifra a sette zeri.

Mentre *The Dark*, con Maria Bello e Sean Bean, scritto e prodotto da Paul, è uscito nel 2006-2007.

Tamasy è stato lo sceneggiatore e il regista del thriller *Depravity*, dell'acclamato scrittore Dennis Lehane (*Mystic River*, *Gone Baby Gone*) ed è stato lo sceneggiatore di *Black Pearl* interpretato da Eric Johnson e Mark Hamill (Star Wars), e basato sul fumetto dallo stesso titolo. *Gulag*, un fumetto da lui creato, è stato acquistato da Dark Horse (*Hellboy*). Mentre *Joe*, da lui scritto assieme a Eric Johnson, è stato venduto alla Sony.

**Eric Johnson** (Co-sceneggiatore/Produttore esecutivo) ha oltre 25 anni di esperienza alle spalle come sceneggiatore: ha lavorato per Sony, Paramount, DreamWorks, SKG, Walt Disney Studios, Universal, NBC e CBS.

Nell'ambito del cinema, Johnson è stato lo sceneggiatore di *Joe*, per Sony Studios. E' stato tra i creatori e gli sceneggiatori di *The Black Pearl*, una serie di fumetti pubblicata da Dark Horse comics, da lui creata e scritta assieme a Mark Hamill (*Star Wars*). Ha scritto *The Man From Omo*; *Shadow of a Dragon*; la commedia familiare *Toad Trips* e l'action comedy *Soulmates*.

Tra gli altri film da lui scritti vale la pena citare le action comedy *Free Ride* e *Extra Effort* e la commedia *Dicks*. E' stato uno degli sceneggiatori della serie web *King Gary*, di *Wounded*, della HBO e di *One Cut From Paradise* di Keystone Entertainment.

**David Hoberman** (Produttore) è uno dei maggiori produttori dell'industria dell'entertainment, avendo lavorato in oltre 100 film. Nel 2002, dopo tre anni trascorsi presso la MGM, Hoberman ha riformato la Mandeville Films and Television presso i Walt Disney Studios.

Nel 2009, ha prodotto la commedia romantica *Ricatto D'Amore* con Sandra Bullock e l'action adventure *Il Mondo ei Replicanti* con Bruce Willis, della Disney. Nel 2008, Hoberman ha prodotto la popolare family adventure *Beverly Hills Chihuahua* per la Disney e lo spy thriller *Traitor*, con Don Cheadle, per Overture Films. Nel 2006, Hoberman si è occupato di *8 Amici da Salvare* con Paul Walker, e di *The Shaggy Dog* con Tim Allen, per la Disney.

Nel 2003 Mandeville si è occupato di diversi film: il successo di box office *Un Ciclone in Casa*; *Quando Meno te lo Aspetti*, con Kate Hudson; *The Last Shot*, con Matthew Broderick e Alec Baldwin; e *Walking Tall*, con The Rock, per la MGM. Nel 2005, è uscito *Beauty Shop*, con Queen Latifah.

Nel 1999, mentre lavorava presso la MGM, Hoberman si è occupato di co-finanziare e produrre *Anti-Trust*, *What's the Worst That Could Happen?* Oltre all'acclamato *Bandits*. Precedentemente, Hoberman era stato il fondatore e presidente della Mandeville Films, dove ha prodotto *Il Negoziatore*, ed ha siglato un patto in esclusiva con i Walt Disney Studios.

Nel corso di questo periodo, Hoberman ha prodotto *George Re della Giungla*, *Senseless*, *Un Amore Speciale*, e *Un Canestro per Due*.

Prima di formare la Mandeville Films, Hoberman è stato Presidente del Motion Picture Group dei Walt Disney Studios, dove era responsabile dello sviluppo e della produzione di tutti i film della Walt Disney Pictures, della Touchstone e di Hollywood Pictures. Durante la permanenza in carica di Hoberman, Disney è stata lo studio numero 1, *Pretty Woman* è stato il film numero 1 e lo studio ha prodotto la colonna sonora numero 1 dell'anno. Hoberman è stato la forza trainante dietro a film di successo come: *Chi Ha Incastrato Roger Rabbit*, *Il Padre della Sposa*, *Good Morning Vietnam*, *L'attimo Fuggente*, *The Jungle Book*, *Ed Wood*, *Dangerous Minds-Pensieri Pericolosi*, *Per Favore Ammazzatemi Mia Moglie*, *Beaches*, *The Rocketeer*, *The Doctor*, *Sister Act*, *Alive*, *Tina-What's Love Got To Do With It*, *Cool Runnings-Quattro Sotto Zero*, *I Tre Moschettieri*, *Tin Men-Due Imbroglioni con Signora*, *Amarsi*, *Cocktail*, e *Tre Uomini e una Culla*.

Si è occupato del film della Disney *Tesoro*, *Mi si sono Ristretti I Ragazzi* ed è stato lui a selezionare *The Nightmare Before Christmas* di Tim Burton, il primo film completamente girato con la tecnica della stop-motion.

Oggi, Hoberman è anche Professore presso la UCLA's Graduate School. E' stato membro del Board of the Starlight Starbright Foundation per oltre 10 anni, ed è membro del Board of the Anxiety Disorders Association of America.

E' stato inoltre membro del Board of the Los Angeles Free Clinic per sei anni, dell'Academy of Motion Picture Arts & Sciences e dell'Academy of Television Arts & Sciences.

Hoberman ha iniziato la sua carriera presso la ABC e velocemente si è fatto strada nell'ambito del mondo dell'entertainment, lavorando per Tandem/T.A.T. di Norman Lear, nella televisione e nel cinema. Ha lavorato come talent agent presso la ICM prima di unirsi alla Disney in veste di dirigente, nel 1985.

**Todd Lieberman (Produttore)** è uno dei soci della Mandeville Films and Television ed è uno dei maggiori produttori dell'industria dell'entertainment di oggi. Ad oggi Mandeville ha prodotto una serie di film che complessivamente hanno incassato oltre 1 miliardo di dollari al botteghino statunitense.

Lieberman attualmente si sta occupando di produrre un nuovo film dei Muppet per la Disney, diretto da James Bobin e interpretato da Jason Segel.

Lieberman di recente ha prodotto il film di successo "Ricatto D'Amore", con Sandra Bullock e Ryan Reynolds. "Ricatto D'Amore" è stata la commedia romantica che ha incassato di più nel 2009, con un box office statunitense di 170 milioni di dollari e un box office mondiale 320 milioni. Un altro film di successo prodotto da Lieberman è stato "Beverly Hills Chihuahua", per la regia di Raja Gosnell e con Piper Perabo e le voci di Drew Barrymore, Andy Garcia, e George Lopez. Quest'ultimo film ha incassato oltre 94 milioni ai botteghini statunitensi.

Tra gli altri film prodotti da Lieberman citiamo "Wild Hogs", con Tim Allen, John Travolta, Martin Lawrence e William H. Macy (con un incasso statunitense di oltre 168 milioni di dollari); "Il Mondo Dei Replicanti" con Bruce Willis; "Traitor", con Don Cheadle e Guy Pearce; "The Lazarus Project", con Paul Walker; e lo show di successo di Spike TV "The Kill Point", con John Leguizamo e Donnie Wahlberg.

Lieberman è stato il produttore esecutivo di "The Shaggy Dog" con Tim Allen, Robert Downey Jr. e Kristin Davis, per la regia di Brian Robbins; "8 Sotto Zero", con Paul Walker, per la regia di Frank Marshall; e il thriller politico "Five Fingers-Gioco Mortale", scritto da Laurence Malkin e Chad Thumann, diretto da Malkin e interpretato da Laurence Fishburne e Ryan Phillippe.

Inoltre, Lieberman è stato anche il produttore esecutivo di "Beauty Shop", con Queen Latifah, Djimon Hounsou, Kevin Bacon e Alicia Silverstone, e del film che ha segnato il debutto alla regia di Jeff Nathanson, "The Last Shot", con Matthew Broderick e Alec Baldwin.

Ha co-prodotto "Un Ciclone in Casa", con Steve Martin e Queen Latifah, (il cui incasso è stato di 135 milioni di dollari nei soli Stati Uniti) e "Quando meno te lo Aspetti", con Kate Hudson, per la regia di Garry Marshall.

Lieberman si è unito a Hoberman, presso la Mandeville, nel 1999, ed è diventato socio della società nel 2004. Prima di unirsi alla Mandeville, Lieberman è stato vice presidente senior della società di produzione internazionale Hyde Park Entertainment, che ha prodotto e finanziato film come "Anti-Trust", "Bandits" e "Moonlight Mile-Voglia di Ricominciare".

Lieberman, successivamente, è passato alla Summit Entertainment, dove ha velocemente scalato i ranghi della società, subito dopo aver prodotto il film indipendente di grande successo "Memento" e aver acquistato il grande successo della Universal "American Pie".

Nel 2001, Lieberman è stato nominato dall'*Hollywood Reporter* 'uno degli under 35 da tenere d'occhio'. Possiede una laurea ottenuta presso la University of Pennsylvania.

**Ryan Kavanaugh (Produttore)** è il direttore di Relativity Media, LLC; una società media che si occupa di sviluppare, creare, acquisire contenuti.

Kavanaugh ha creato business e strutture finanziarie per numerosi studios, società di produzione e produttori.

Nel 2008, Relativity Media ha finalizzato la sua acquisizione della Rogue Pictures dalla Universal. L'acquisizione di Rogue, una società specializzata nella produzione e distribuzione di film a basso budget, include l'intera library dei film della società, e oltre 30 progetti che al momento attuale sono in fase di sviluppo. Rogue ha ottenuto grande successo grazie al genere horror; la prima release di Rogue, sotto la proprietà di Relativity, è stata *The Unborn-Il Mai Nato*, con Gary Oldman, Cam Gigandet, Odette Yustman, e Idris Elba. *The Unborn* ha incassato oltre 19 milioni di dollari al box office nel solo weekend di apertura, e ad oggi ha incassato oltre 60 milioni di dollari. *L'Ultima Casa a Sinistra*, un film di Wes Craven, ha aperto



con 15 milioni di box office e *Fighting*, con Channing Tatum e Terrence Howard, ha incassato 11.5 milioni nel suo weekend di apertura.

Inoltre, Relativity Media di recente ha lanciato l'etichetta Rogue, che produce una linea di abbigliamento, una piattaforma di social network e un'etichetta musicale.

Kavanaugh ha creato una società controllata, la Relativity Media Holdings, che ha siglato un accordo con Citigroup Corporate e Investment Banking per un pacchetto di circa 45 film nel corso dei prossimi cinque anni. Con questo accordo, Relativity investirà in circa il 75% dei film della Columbia.

Kavanaugh ha creato una serie di pacchetti finanziari unici, tra cui Gun Hill Road I e Gun Hill Road II, che forniscono fondi separati sia per Sony Pictures Entertainment che per Universal Pictures: è la prima volta che due studios ricevono fondi dalla stessa fonte. A gennaio del 2008, Relativity Media ha annunciato la formazione della società controllata, Relativity Capital.

Relativity Media si occupa di sviluppare, produrre e distribuire circa un film al mese. Tra i film prodotti figurano *Quel Treno per Yuma*, con Russell Crowe e Christian Bale, per la regia di James Mangold; *The Forbidden Kingdom*, con Jet Li e Jackie Chan, per la regia di Rob Minkoff; e *La Rapina Perfetta* con Jason Statham, per la regia di Roger Donaldson.

Tra i film più recenti di Relativity, citiamo: *Brothers* di Jim Sheridan, con Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire e Natalie Portman; *Dear John*, di Lasse Hallstrom con Channing Tatum e Amanda Seyfried; il thriller *Brilliant*, con Scarlett Johansson; l'action family, *The Spy Next Door* con Jackie Chan; *Una Perfetta Via di Fuga* con Timothy Olyphant e Milla Jovovich; e *Nine*, di Rob Marshall con Daniel Day Lewis, Nicole Kidman, Penelope Cruz, Marion Cotillard e Sofia Loren.

All'età di 22 anni, prima di unirsi a Relativity, Kavanaugh ha creato una società d'investimento in capitale di rischio, durante quel periodo, ha trovato e investito oltre 400 milioni di dollari destinati ad una serie di iniziative e transazioni.

**Tucker Tooley** (Produttore esecutivo) ha iniziato la carriera di produttore nel 1997 e nel corso dei dieci anni successivi è diventato uno dei produttori di Hollywood più prolifici e di maggior successo. Descritto da Fade In magazine come "la più rara delle combinazioni", per la sua abilità nel trovare materiale commerciale in grado di attrarre dei talent di prima grandezza - una qualità della quale ha dato prova in oltre 30 film da lui prodotti.

Dopo dieci anni trascorsi a lavorare in ambito televisivo e cinematografico, Tucker si è unito alla Relativity Media di Ryan Kavanaugh in veste di Presidente della Produzione. Assieme a Kavanaugh, Tooley ha trasformato la società in un vero e proprio studio, finanziando e producendo dagli 8 ai 10 film all'anno; tutti progetti molto diversi tra loro, come ad esempio *Quel Treno per Yuma*, di James Mangold, con Russell Crowe e Christian Bale; *La Rapina Perfetta* con Jason Statham e *The Forbidden Kingdom*, con Jet Li e Jackie Chan.

Tooley si è occupato di sovrintendere la produzione di tutti i film recenti e in uscita di Relativity Media, tra cui *Brothers*, diretto da Jim Sheridan, e interpretato da Tobey Maguire, Jake Gyllenhaal e Natalie Portman; *Una Perfetta Via di Fuga* con Tim Olyphant, Steve Zahn, Milla Jovovich e Kiele Sanchez; *Dear John*, di Lasse Hallstrom, con Channing Tatum e Amanda Seyfried; *Season of the Witch*, di Dominc Sena, con Nicholas Cage; *Nine*, di Rob Marshall, con Daniel Day Lewis, Nicole Kidman, Penelope Cruz, Marion Cotillard e Sofia Loren; *The Spy Next Door*, con Jackie Chan; *War of Gods*, (dei produttori di 300); e *Brilliant*, un thriller con Scarlett Johansson.

**Hoyte Van Hoytema** (Direttore della Fotografia) è un direttore della fotografia Olandese. Ha studiato presso la Scuola di Cinema di Lodz.

Hoyte ha girato numerosi film, documentari e serie TV di successo. La sua collaborazione con il Regista Mikael Marcimain gli ha fatto ottenere critiche entusiastiche da parte della critica, oltre a una serie di premi in ambito nazionale e internazionale.

Nel 2008, Hoyte ha ricevuto il Nordic Vision Award al Gothenburg Film Festival per il film *Lasciami Entrare*, diretto da Tomas Alfredsson. La pellicola ha poi ottenuto 45 premi in tutto il mondo, tra cui quello per la migliore fotografia al Montreal Fantasia festival, e il premio più importante al Tribeca Film Festival di New York. Il film ha anche ottenuto cinque Golden Bugs (gli Oscar Svedesi), tra cui quello a Hoyte per la Migliore Fotografia.

Tra i film più recenti di Hoyte, figurano *Flickan* (The Girl), diretto da Fredrik Edfeldt, che ha ricevuto due menzioni d'onore al Festival Del Cinema di Berlino, *Onsdagsbarnet* (Bad Faith) di Kristian Petri e *Island of Lost Souls*.

**Judy Becker** (Scenografie) ha lavorato con alcuni dei registi più acclamati dei nostri giorni, tra cui Todd Haynes in *Io Non Sono Qui*, e Ang Lee in *Brokeback Mountain*. E' stata la scenografa di diversi film famosi, tra cui *La Mia Vita a Garden State* di Zach Braff; *Raising Victor Vargas* di Peter Sollett; *Thumbsucker-Il Succhiapollice* di Mike Mills; *Personal Velocity-Il Momento Giusto* di Rebecca Miller e più recentemente *The Extra Man* di Shari Berman.

**Pamela Martin** (Montaggio) tra i film in cui ha lavorato figurano *Youth in Revolt*, *Little Miss Sunshine*, *Saved!*, *How to Kill Your Neighbor's Dog*, *Slums of Beverly Hills*, *La Casa del Si*, *The Substance of Fire*, *Ed's Next Move* e *Spanking the Monkey*

Martin ha lavorato come dialogue editor in *Mangiare, Bere, Uomo, Donna, Il Banchetto di Nozze*, e *Pushing Hands*. Ha lavorato anche nell'ambito dei commercial, per alcune delle maggiori società, tra cui *Volkswagen*, *Holiday Inn*, e *Hewlett Packard*.

E' stata membro della Giuria al Sundance Film Festival del 2007.

**Mark Bridges** (Costumi) è nato e cresciuto a Niagara Falls, New York, e ha ottenuto la laurea presso la Stony Brook University. Mark ha studiato per tre anni presso la New York University's Tisch School of the Arts, e ha ottenuto un Master in costume design. Successivamente, ha iniziato a lavorare nel cinema come Assistente Costumista in film come *In the Spirit* (1990) con Marlo Thomas e Elaine May e *Una Vedova Allegra ma non Troppo* (1988) di Jonathon Demme.

Nel 1988, Mark ha lavorato come assistente designer per Richard Hornung, nel film *Crocevia della Morte* (1990), una collaborazione che poi è continuata in altri otto film.

Nel 1989, Mark si è trasferito a Los Angeles per lavorare come assistente costumista di Richard Hornung in *The Grifters* (1990), *Barton Fink* (1991), *Doc Hollywood* (1991), *Hero* (1992), *Dave* (1993), *The Hudsucker Proxy* (1994), *Assassini Nati* (1994), e *Nixon* (1995).

Nel 1995, Mark ha iniziato a collaborare con Paul Thomas Anderson, lavorando in film come *Sydney*, *Boogie Nights* (1997), *Magnolia* (1999), *Ubriaco D'Amore* (2002) e *Il Petroliere* (2008) con Daniel Day Lewis.

Tra gli altri film in cui ha lavorato, vale la pena citare: *Yes Man* (2008), con Jim Carrey; *Fur: Un Ritratto Immaginario di Diane Arbus* (2006) con Nicole Kidman e Robert Downey Jr.; *Be Cool* (2005) con John Travolta; *I Heart Huckabees-Le Strane Coincidenze della Vita* (2004) con Dustin Hoffman e Isabel Huppert; *The Italian Job* (2003), con Mark Wahlberg e Charlize Theron; *8 Mile* (2002) con Eminem; *Blow* (2001) con Johnny Depp; *Deep Blue Sea* (1999); *Sbucato dal Passato* (1999) e *Giovani Pazzi Svitati* (1998).

I disegni dei costumi di Bridges hanno fatto parte della mostra *Fashion/Cinema* della Biennale di Firenze del 1998, oltre che dell'esposizione *Fifty Designers, Fifty Costumes: Concept to Characters* della Academy of Motion Picture Arts and Sciences che ha toccato Los Angeles e Tokyo. Più recentemente Mark è stato uno degli artisti ad essere incluso in *On Otto*, un'installazione presso la Fondazione Prada a Milano, 2007.

I lavori di Bridges sono apparsi in pubblicazioni di genere diverso come l'Australiano *Harper's Bazaar*, *Vogue*, il *New York Post*, l'*Hollywood Reporter*, *Dressing in the Dark* di Marion Maneker, e *Dressed: 100 Years of Cinema Costume* di Deborah Nadoolman Landis.

**Michael Brook** (Compositore) La sua musica viene spesso descritta come sonoramente emotiva, e come una sorta di Ambient Americana.

Michael è nato e cresciuto a Toronto e ha studiato musica elettronica presso la York University. All'inizio degli anni '80 ha lavorato come ingegnere presso il Daniel Lanois' studio, dove ha incontrato Brian Eno e il pianista Harold Budd. Il suo primo album da solista, *Hybrid*, con contributi di Eno e Lanois, è stato distribuito da EG Records ed ha ottenuto ottime critiche. A questo album hanno subito fatto seguito *Cobalt Blue* e *Live at the Aquarium*.

Dopo aver vissuto nel Regno Unito per diversi anni, dove ha prodotto molti degli album dell'etichetta di Peter Gabriel, *Real World*, Michael si è trasferito in California per occuparsi di cinema. Non molto tempo dopo, ha composto la colonna sonora del film candidato agli Academy Award, *The Fires of Kuwait*, e ha suonato la chitarra in *Heat-La Sfida*, di Michael Mann.

Successivamente, si è occupato delle musiche di *Insoliti Criminali* di Kevin Spacey e di *Affliction* di Paul Schrader. Possiamo sentirlo suonare la sua chitarra in molti film, tra cui *Black Hawk Down*, *Mission Impossible 2* e *The Town*.

Brook di recente ha composto le colonne sonore di *Country Strong*, con Gwynneth Patrow e Tim McGraw, per la regia di Shana Feste, e di *El Infierno*, un film messicano sugli effetti dei cartelli della droga in Messico, diretto da Luis Estrada.

Ha inoltre scritto le colonne sonore di *Una Scomoda Verità*, di Al Gore, *Who Killed the Electric Car* e *Eco-Pirate*.

Ha ottenuto la nomination ai Golden Globe per la Migliore Colonna Sonora per *Into the Wild* di Sean Penn.

Mentre, in campo discografico, Michael collabora assieme a superstar di fama internazionale, tra cui Djivan Gasparyan, Youssou N'Dour, U. Trinivas, Mary Margaret O'Hara, The Pogues, Bryan Ferry e l'incomparabile Lisa Gerrard. I suoi album più recenti sono, *RockPaperScissors*, *Bell Curve* e *Penumbra*.